

Decreto Rep. Prot. n.
 Anno 2020 Tit. III Cl. 13 Fasc. 45.1 All. n. 1

OGGETTO: Emergenza COVID-19 - Bando per il finanziamento di progetti per assegni di ricerca – Seconda Edizione – Assegnazione contributo

IL RETTORE

Visto il Decreto Rettorale n. 1628/2020 del 12 maggio 2020 con il quale è stato emanato il bando “Emergenza COVID-19 – Bando per il finanziamento di progetti per assegni di ricerca – Seconda Edizione” (di seguito Bando Emergenza COVID-19);

Richiamata la delibera del Condiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020 ad oggetto “Ratifica Decreto Rettorale n. 1628/2020 del 12 maggio 2020 ad oggetto “Emergenza COVID-19 - Bando per il finanziamento di progetti per assegni di ricerca – Seconda Edizione – Emanazione” che ha incaricato il Comitato di selezione, nominato con Decreto Rettorale n. 1477 del 24/04/2020, di definire il numero di progetti da finanziare nell’ambito del bando Emergenza COVID 19 – Seconda Edizione, sulla base del plafond raccolto con la piattaforma di crowdfunding alla data della riunione conclusiva, dandone comunicazione nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione;

Visto il Decreto Rettorale n. 1477/2020 del 24 aprile 2020 con il quale è stato nominato il Comitato di selezione incaricato di procedere alla valutazione delle domande;

Preso atto che il Comitato di selezione, sulla base del plafond raccolto con la piattaforma di crowdfunding, ha proposto il finanziamento di n. 4 progetti per assegni di ricerca annuali, di Euro 25.000 ciascuno, per un ammontare complessivo pari ad € 100.000 (Allegato 1/1-3);

Ritenuto opportuno approvare le proposte di finanziamento formulate dal Comitato;

Preso atto che la struttura proponente ha verificato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di approvare le seguenti proposte di finanziamento dei 4 progetti per assegni di ricerca formulate dal Comitato di selezione;

Ambito di Ricerca	PI	Titolo del progetto	Giudizio
Ricerca biomedica	Cali Tito (Dip. Di Scienze Biomediche - DSB)	A Split-GFP based assay to monitor SARS COV-2 Spike protein-ACE2 interaction and quantify the action of Spike-mediated membrane fusion inhibitors (SPLITCov-2)	Il Dr. Tito Cali', Dipartimento di Scienze Biomediche, propone uno studio innovativo sulle modalità di ingresso del virus COVID-19 nelle cellule umane. Il Dr. Cali' è stato un pioniere nell'uso della proteina fluorescente GFP per studi di interazioni tra molecole, in questo caso applicato all'interazione tra la proteina virale Spike e il recettore ACE2. Tra i risultati attesi di questa ricerca c'è lo sviluppo di una piattaforma per la rapida identificazione di farmaci capaci di prevenire l'infezione. Giudizio complessivo: OTTIMO

AMMINISTRAZIONE CENTRALE ♦ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI
UFFICIO RICERCA E QUALITÀ

Ricerca clinica	Del Felice Alessandra (Dip. Neuroscienze - DNS)	Screening clinico-strumentale per la valutazione dei Disturbi psico-patologici, cognitivi e del Sonno in sopravvissuti COVID-19. DISCO	<p>Il progetto è stato disegnato per studiare gli effetti a lungo termine a carico del sistema nervoso centrale in un campione di soggetti negativizzati e dimessi dopo infezione da SARS-COV-2. Lo studio trae vantaggio dall'avvio presso l'Azienda Ospedaliera di un progetto pilota di trattamento riabilitativo in terapia Intensiva per soggetti con sindrome da distress respiratorio e infezione da SARS-COV-2, con lo scopo di ridurre la durata di degenza e favorire un miglior recupero funzionale (Early Rehab for Covid in ICU to reduce length of stay). Tutti i soggetti già arruolati nello studio Early Rehab verranno contattati e sarà richiesta la partecipazione al presente studio. In particolare lo studio riguarda la registrazione dell'attività cerebrale a riposo e durante il sonno.</p> <p>L'ipotesi è che il coinvolgimento delle strutture cerebrali si manifesti con segni irritativi e/o alterazioni delle attività cerebrali registrabili con EEG; queste alterazioni neurofisiologiche a loro volta impattano sulle funzioni cognitive e affettive, permettendo di distinguere sintomi reattivi da quelli con eziologia legata direttamente alla malattia. Lo studio prevede la valutazione psico-patologica e cognitiva, la qualità del sonno applicando l'Epworth Sleepiness Scale e il Pittsburgh Sleep Quality Index oltre ad aspetti psicopatologici e tests per valutare la qualità della vita</p> <p>Lo studio si propone di arrivare ad un ampliamento delle conoscenze degli aspetti neuropatologici del COVID-19 e alla proposta di trattamenti personalizzati sulla base delle conoscenze fisiopatologiche acquisite durante lo studio.</p> <p>Il progetto appare ben disegnato e intercetta i criteri stabiliti per assegnarne una alta priorità come la fattibilità, l'originalità e l'impatto terapeutico sui pazienti portatori di sequele neurologiche o di altra natura post COVID-19.</p> <p>Giudizio complessivo: OTTIMO</p>
Ricerca economica	Rebba Vincenzo (Dip. di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno - DSEA)	Effetti dei diversi MODelli di Sistema Sanitario e delle diverse forme di CONTENIMENTO sulla diffusione e sui risultati di salute dell'epidemia da SARS-CoV-2 in Italia e in Europa (MOSSCOV)	<p>Le evidenze segnalano una velocità di propagazione del virus e una letalità molto differenziata tra le regioni italiane e tra i paesi europei. Tali differenze nella misura e negli effetti del contagio non appaiono del tutto spiegabili dalla variabilità dei metodi di tracciamento dei casi o dalle misure di contenimento applicate, come il distanziamento sociale o la comunicazione delle norme igieniche e/o l'utilizzo di presidi di barriera, che all'interno del contesto italiano sono state uniformi, sebbene in momenti diversi della curva epidemica nelle diverse regioni. E' invece ipotizzabile che – oltre a cause ambientali, fattori demografici e socio-economici – anche le differenze tra i modelli organizzativi dei diversi sistemi sanitari regionali e la disponibilità e fruibilità di risorse sanitarie (umane e materiali) possano aver contribuito a spiegare questa variabilità. Questo progetto di ricerca intende dunque studiare – sia a livello delle regioni italiane, sia a livello europeo – quali fattori abbiano avuto un maggiore impatto rispetto alla velocità di diffusione del virus e alla sua letalità, concentrando l'attenzione sugli effetti attribuibili alle diverse modalità di organizzazione dei sistemi sanitari regionali (modelli di governance e di interazione tra ospedale e territorio) e sulle diverse misure di contenimento. Il progetto appare caratterizza dalla compresenza di più competenze e linguaggi e affronta un tema di grande rilevanza nel dibattito nazionale e internazionale.</p> <p>Giudizio complessivo: OTTIMO</p>
Ricerca psicologico/sociale	Mannarini Stefania (Dip. di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA)	"Restare a casa" al tempo del COVID-19 Ricerca-intervento per le vittime di violenza domestica	<p>Nonostante in Italia (e in Europa) la situazione rispetto alla pandemia COVID 19 stia migliorando, le notizie di nuovi focolai e la possibilità di ricadute aprono all'idea che la situazione di lockdown e/o quarantena possa ripresentarsi in futuro. In questo frangente, particolari categorie di persone 'vulnerabili' si sono trovate a fronteggiare, oltre alla pandemia, anche situazioni di forte disagio psicologico: tra queste categorie 'vulnerabili' vi sono le donne e gli uomini vittime di violenza domestica (VVD), recentemente al centro della cronaca. Si tratta di una violenza di tipo fisico e/o economico e/o</p>

		<p>psicologico che avviene tra ex o attuali partner, ove spesso l'abuso emotivo sembrerebbe avere un impatto pari alla violenza fisica. Ad oggi, il numero delle VVD è in costante aumento, con un'alta prevalenza femminile, per cui appare evidente come lo stato di quarantena possa aver amplificato situazioni già critiche e contemporaneamente possa avere innescato situazioni prima sopite. Scopo di questo studio è valutare l'impatto della pandemia da Covid-19 e della quarantena su alcuni funzionamenti psicologici rilevanti per le VVD e di fornire supporto psicologico. I partecipanti saranno reclutati tramite i centri antiviolenza che aderiranno al progetto (gruppo clinico) e dalla popolazione generale (gruppo di controllo). Tutto il progetto sarà svolto online e si svolgerà con una prima fase di assessment e una seconda fase di intervento in cui a tutti i partecipanti sarà proposto un percorso di 8 incontri di supporto psicologico suddiviso. Nella fase finale tutti i partecipanti compileranno nuovamente i questionari self-report della fase 1 per valutare gli eventuali cambiamenti attesi dopo l'intervento.</p> <p>Data la salienza del tema del progetto di ricerca, particolarmente rilevante alla luce dei fatti di cronaca emersi durante l'isolamento del periodo COVID, la presenza di un disegno longitudinale con una componente di supporto psicologico e la stringente metodologia utilizzata, il giudizio risultante è ottimo.</p> <p>Giudizio complessivo: OTTIMO</p>
--	--	--

2. di rendere disponibile alle strutture di afferenza dei proponenti (PI) il contributo per l'attivazione di un assegno di ricerca annuale pari ad Euro 25.000 lordo ente;

3. di incaricare l'Ufficio Ricerca e Qualità e l'Ufficio Bilancio Unico dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, data della registrazione

Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La Direttrice dell'Ufficio o del procedimento amministrativo Dott.ssa Manuela Marini	Il Dirigente dell'Area Dott. Andrea Berti	Il Direttore Generale Ing. Alberto Scuttari
Data	Data	Data